



COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

Via Pilati, n. 17
38023 - Cles (TN)

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZIOPUBBLICI

Premessa

Come noto il D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 (*"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*), entrato in vigore il 31.12.2022, ha dettato una nuova disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

L'art. 30 (*"Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali"*) del D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 stabilisce:

- al comma 1 che *"i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico";*
- al comma 2 che *"la ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno";*
- al comma 3 che *"in sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto".*

Il D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 prevede che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati, con esclusione dei servizi a rete affidati da altri enti che insistono nel medesimo territorio e che abbiano affidato i medesimi servizi in forma aggregata con altri Comuni. Prevede, inoltre, che riguardi la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'art. 17, comma 3, ovvero a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura ad evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici ivi compresi i settori legati al trasporto pubblico locale, al servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani. Si tratta di *"ogni servizio affidato"*, riferendosi a tutti quei servizi esternalizzati dall'Amministrazione con esclusione di quelli gestiti in economia in quanto sottratti al mercato.

La ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non di rilevanza economica pertanto:

- va effettuata per tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, pur se non sono stati predisposti gli indicatori di cui agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 23.12.2022 n. 201;
- tali servizi possono essere affidati in concessione o in appalto;
- vanno inclusi i servizi affidati in house e sopra soglia affidati senza gara.

La definizione di servizio pubblico locale non è immutabile e questa dipende dai territori e l'ente affidante è tenuto, nella sua autonomia, a verificare se rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione della presente relazione. Sono invece esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica quali i servizi sociali, socioassistenziali e quelli culturali.

Obiettivo finale della ricognizione è comunque quello di comprendere se l'ente erogante sia ragionevolmente efficiente e il servizio sia effettuato in modo economico ed efficace per l'utenza.

Normativa di riferimento e ambito oggettivo dei servizi oggetto della ricognizione per effetto della specifica competenza in materia della Provincia Autonoma di Trento.

Il D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 prevede specificatamente quanto segue:

- **ai sensi dell'art. 2 ("Definizioni")** si intendono per «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

- **ai sensi dell'art. 3 ("Principi generali del servizio pubblico locale"):**

“I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità” (comma1);

“L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni” (comma 2);

“Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva” (comma 3);

- **ai sensi dell'art. 10 ("Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà"):**

“Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge” (comma 1);

“Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni” (comma 2);

“Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali” (comma 3);

“I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali” (comma 4);

“La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione” (comma 5);

- **ai sensi dell'art. 14 ("Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale"):**

“Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*
- c) affidamento a società *in house*, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17;*
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione *in economia* o mediante aziende speciali di cui all’articolo 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000” (comma 1);*

“Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30” (comma 2);

“Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovraccompensazioni” (comma 3).

La cognizione riguarda solamente i servizi pubblici locali di rilevanza economica per cui ne sono esclusi quelli privi di rilevanza e quelli strumentali.

I servizi pubblici gestiti dalla Comunità della Val di Non che rientrano nell’ambito delle fattispecie previste dal D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 sono i seguenti:

- a. servizio di ristorazione scolastica;
- b. servizio gestione rifiuti urbani.

La Comunità della Val di Non è tenuta alla cognizione del servizio gestione rifiuti urbani mentre non è tenuta alla cognizione del servizio di ristorazione scolastica per le motivazioni che vengono di seguito esplicata.

Servizio di ristorazione scolastica.

La L.P. 07.08.2006 n. 5 (“Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”) disciplina, al titolo V, gli interventi per l’esercizio del diritto allo studio.

All’art. 72 si precisa che il diritto allo studio nell’ambito del sistema educativo provinciale si realizza attraverso i seguenti servizi e interventi:

- a) servizio di mensa per gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane e in alternativa al trasporto per il rientro nel pomeriggio;
- b) fornitura di libri di testo in comodato d’uso o in proprietà, a cura delle istituzioni scolastiche e formative;
- c) riconoscimento delle spese di convitto e alloggio con riferimento alla frequenza di istituzioni scolastiche o formative non presenti nell’ambito territoriale di residenza;

- d) copertura assicurativa per gli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo nonché per i bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate;
- e) assegni di studio per gli studenti meritevoli, per far fronte alle spese di convitto e alloggio, alle spese per la mensa, per le spese di trasporto, per l'acquisto di libri di testo per gli studenti frequentanti scuole fuori provincia e per le spese per tasse d'iscrizione e rette di frequenza non comprese in altri interventi di sostegno provinciali;
- f) borse di studio;
- g) servizio di trasporto e facilitazioni di viaggio;
- h) altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti che ricorrono a tali servizi in Comuni diversi da quello di residenza.

Con decreto del Presidente della Provincia 05.11.2007 n. 24-104-Leg. è stato disciplinato in provincia di Trento l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 71, 72 e 73 della 07.08.2006 n. 5.

Con la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm. ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino") la Provincia Autonoma di Trento ha definito la nuova architettura istituzionale per l'esercizio della potestà amministrativa locale, trasferendo ai Comuni alcune potestà amministrative con riferimento a funzioni amministrative trasferite ai sensi di legge con obbligo di gestione in forma associata tramite le Comunità.

L'art. 8 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm. prevede in particolare che sono trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante la rispettiva Comunità, le funzioni amministrative di competenza provinciale tra le quali l'assistenza scolastica che comprende il diritto allo studio.

La Comunità della Val di Non gestisce pertanto la competenza in materia di diritto allo studio, che comprende anche la gestione del servizio di ristorazione scolastica.

Per quanto attiene in particolare quest'ultimo servizio la Provincia Autonoma di Trento, con il citato decreto del Presidente della Provincia 05.11.2007 n. 24-104-Legha definito nel dettaglio, all'art. 4, una serie di aspetti legati al servizio che la Comunità della Val di Non è tenuta a seguire.

L'art. 4, comma 4, prevede infatti che la Giunta provinciale stabilisce con propria deliberazione indirizzi e criteri per l'applicazione del servizio di ristorazione scolastica definendo nello specifico:

- le caratteristiche dei prodotti alimentari, i regimi dietetici e le modalità di controllo del servizio di ristorazione scolastica;
- l'eventuale ammissione degli studenti;
- la definizione della tariffa massima applicabile su tutto il territorio provinciale, nonché la graduazione del regime tariffario;
- le modalità di verifica del servizio erogato, sia in termini qualitativi e quantitativi, sia in termini economici.

Il Presidente della Provincia Autonoma di Trento ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 13, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., il decreto n. 63 di data 27.04.2010 con il quale sono stati disposti il trasferimento alla Comunità della Val di Non delle funzioni già esercitate dal Comprensorio della Valle di Non a titolo di delega dalla Provincia Autonoma di Trento nonché la contestuale soppressione del Comprensorio stesso, con decorrenza dal 01.06.2010. Con tale decreto, tra le funzioni trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento alla Comunità della Val di Non rientra, in particolare, quella relativa alla seguente materia all'assistenza scolastica, ivi compreso quindi il servizio di ristorazione scolastica.

Peraltro l'art. 7, comma 2, lett. b) dello Statuto della Comunità della Val di Non, stabilisce che compete all'organo consiliare approvare gli atti d'indirizzo e di programmazione, le linee strategiche per l'esercizio delle funzioni e la definizione delle politiche dei tributi locali e tariffarie.

Il sistema di affidamento del servizio impone alle Comunità di adottare uno specifico capitolato il cui schema è adottato dalla Provincia Autonoma di Trento e viene applicato a tutte le Comunità del territorio.

Le tariffe applicate all'utenza da parte della Comunità della Val di Non sono state individuate dall'organo consiliare, nei valori minimi e massimi, tenendo conto dell'obbligo di raggiungimento della copertura del

servizio da parte dell'utenza che deve essere superiore al 50% del costo. Le tariffe vengono calcolate su base ICEF prevedendo delle riduzioni in proporzione al numero dei figli iscritti al servizio. I criteri ICEF sono anch'essi definiti dalla Giunta provinciale.

Il servizio di ristorazione scolastica non rientra pertanto nelle fattispecie ricognitorie previste dall'art. 30 del D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 in quanto tale servizio rappresenta una parte del diritto allo studio, competenza delegata dalla Provincia Autonoma di Trento ai Comuni del territorio con obbligo di gestione in forma associata tramite la rispettiva Comunità.

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani appartiene al più vasto settore dei servizi pubblici locali che sono costituiti da quelle attività economiche suscettibili di essere organizzate sotto forma di impresa e che si caratterizzano per la loro immediata finalizzazione alla soddisfazione di un bisogno primario della collettività locale.

Secondo la normativa in vigore, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti secondo una delle seguenti modalità:

- attraverso il ricorso al mercato (mediante una gara ad evidenza pubblica);
- attraverso il partenariato pubblico-privato (per mezzo di una società mista);
- attraverso l'affidamento diretto in house ad un soggetto nei confronti del quale l'ente ha un controllo analogo a quello che esercita sui servizi gestiti direttamente. Tale soggetto deve inoltre svolgere la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come per una migliore ed unificata organizzazione dello stesso in ambito locale, i Comuni della Val di Non – in applicazione delle vigenti norme di legge (L.P. 14.04.1998 n. 5 - *"Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti"* e L.P. 16.06.2006 n. 3 *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"* ed in particolare l'art. 13, comma 6 di quest'ultima il quale contempla il ciclo dei rifiuti tra i servizi da organizzare su ambiti territoriali ottimali) – hanno disposto di trasferire volontariamente la titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità della Val di Non, previa stipulazione di apposita convenzione contenente le finalità, la durata, le forme di consultazione, la regolamentazione dei rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie.

A tal fine l'Assemblea della Comunità della Val di Non, con deliberazioni n. 19 di data 15.07.2011 e n. 31 di data 25.11.2011, ha approvato la convenzione disciplinante il trasferimento volontario, dai Comuni alla Comunità, del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), in conformità alle previsioni statutarie. Il Commissario della Comunità della Val di Non, nell'esercizio dei poteri spettanti all'organo consiliare, con deliberazione n. 76 di data 19.07.2022 ha rinnovato la validità della suddetta convenzione fino al 31.12.2032.

La Comunità della Val di Non gestisce, pertanto, il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, su conforme affidamento da parte dei Comuni, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, dalla L.P. 14.04.1998 n. 5 e dal Regolamento per la gestione

dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione consiliare n. 22 di data 31.07.2017 e modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 28 del 28.11.2024.

La Comunità della Val di Non, sempre su delega dei Comuni, gestisce n. 21 centri di raccolta in esecuzione del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, del D.M. 13.05.2009, del D.M. 08.03.2010 n. 65, della L.P. 14.04.1998 n. 5 e ss.mm e del vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il servizio gestione dei rifiuti urbani è quindi organizzato quale ambito unico per tutti i Comuni ricompresi nel territorio della Comunità della Val di Non e gestito secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La gestione unitaria del servizio consente di evitare una frammentarietà e una disomogeneità fra i diversi enti, con unitarietà di obiettivi di:

- raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti;
- standard del servizio a disposizione dell'utenza;
- trattamento tariffario dell'utenza;
- costi omogenei per i Comuni, con applicazione di una tariffa unica per tutti i Comuni dell'ambito territoriale (le sole variazioni riguardano i costi di spazzamento che risultano leggermente diversificati in base alle modalità e frequenza di svolgimento);
- unicità del regolamento del servizio e della tariffa a livello comunitario;
- qualità del servizio.

Lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti avviene utilizzando le discariche o gli impianti indicati dalla Provincia Autonoma di Trento. I rifiuti urbani differenziati sono, invece, destinati a riutilizzo, recupero o riciclaggio.

La raccolta dei rifiuti sul territorio si esplica nelle seguenti modalità:

- *"porta a porta"* di secco ed umido bisettimanale sia per le utenze domestiche che non domestiche;
- *"porta a porta"* settimanale di cartone e vetro solo per le utenze non domestiche;
- *"porta a porta"* quindicinale nylon solo per le utenze non domestiche;
- raccolta di tutte le altre tipologie di rifiuti differenziati e degli ingombranti attraverso il conferimento presso i 21 centri di raccolta capillarmente dislocati su tutto il territorio della Val di Non.

A seguito di procedura di appalto aperta, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è stato affidato alla società cooperativa Idealservice di Pasian di Prato (UD), regolarmente iscritta all'Albo gestori ambientali ai sensi della normativa vigente, che ha avviato il proprio incarico il 01.05.2021 a seguito del contratto di appalto – sottoscritto in data 25.03.2021 (rep. n. 76), in scadenza il giorno 30.04.2026.

B) GLI ADEMPIMENTI INTRODOTTI DA ARERA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'articolo 1, comma 527, della L. 27.12.2017 n. 205, che recita: *"al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di*

efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea”, ha assegnato all’Autorità Arera le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.

A seguito dell’attribuzione di tale funzione, Arera ha adottato una serie di provvedimenti con l’obiettivo di regolamentare la formazione dei piani economici finanziari secondo modelli omogenei su tutto il territorio nazionale, le procedure di validazione di tali piani da parte dell’ente territorialmente competente e le procedure di calcolo delle tariffe di igiene urbana.

Con deliberazione n.15/2022/R/RIF di data 18.01.2022, avente ad oggetto “*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”, l’Autorità di regolazione ha previsto una serie di obblighi molto precisi in merito al raggiungimento di livelli di qualità contrattuale e tecnica nel servizio di gestione dei rifiuti urbani. La citata deliberazione ha individuato 4 schemi contenenti ognuno livelli di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani via via crescenti. Per ciascuno schema sono stati poi definiti i relativi obblighi di servizio.

In particolare, l’art.1 dell’Allegato A alla deliberazione n.15/2022/R/RIF di data 18.01.2022 prevede che gli obblighi di cui alle tabelle precedenti siano in capo al gestore, il quale che viene così definito:

“gestore è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia. Non sono considerati gestori i meri prestatori d’opera, ossia i soggetti come individuati dall’ente territorialmente competente che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall’obbligo di predisporre il piano economico finanziario”.

C) MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto di affidamento è uno dei servizi essenziali per i quali la normativa vigente stabilisce le modalità organizzative.

La Comunità della Val di Non, come già precisato, gestisce il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, su conforme affidamento da parte dei Comuni ricompresi nel corrispondente ambito territoriale con scadenza il 31.12.2032.

Lo svolgimento dell’attività di raccolta e trasporto avviene per il tramite di contratto di appalto, attualmente affidato alla società cooperativa Idealservice di Pasian di Prato (UD) fino al 30.04.2026, mentre sono svolte direttamente dall’ente sia la gestione dei centri di raccolta, con il supporto di cooperative di servizio, sia la gestione del servizio tariffa e rapporti con gli utenti.

La Comunità della Val di Non serve i n. 23 Comuni del corrispondente ambito territoriale e nello specifico:

COMUNE	TITOLO GIURIDICO	SCADENZA AFFIDAMENTO	RU	TA
Comune di Amblar -Don	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Borgo d’Anaunia	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Bresimo	Convenzione	31.12.2032	RU	TA

COMUNE	TITOLO GIURIDICO	SCADENZA AFFIDAMENTO	RU	TA
Comune di Campodenno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Cavareno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Cis	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Cles	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Contà	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Dambel	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Denno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Livo	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Novella	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Predaia	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Romeno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Ronzone	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Ruffrè - Mendola	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Rumo	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Sanzeno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Sarnonico	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Sfruz	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Sporminore	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Ton	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Ville d' Anaunia	Convenzione	31.12.2032	RU	TA

Tabella 1 – Comuni serviti

Legenda:

RU	Raccolta rifiuti
TA	Gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti

La Comunità della Val di Non è iscritta all’Albo delle imprese di gestione rifiuti, nelle relative categorie di competenza.

Si riportano di seguito le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale dell’ente.

Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (RU)

La raccolta del rifiuto indifferenziato avviene con il sistema porta a porta con frequenza settimanale, mediante contenitori dati in uso agli utenti, dotati di transponder per l’identificazione degli stessi

in alcune aree a maggiore vocazione turistica, e solo per le seconde case utilizzate a fini turistici, è possibile il conferimento in contenitori seminterrati stradali dotati di calotta volumetrica con identificazione degli utenti.

Anche la frazione organica viene raccolta con la medesima metodologia del rifiuto indifferenziato (cambia solo la frequenza di raccolta del porta a porta che è di due volte a settimana).

Per entrambe le tipologie di rifiuto si acquisiscono e registrano i dati relativi alla volumetria dei singoli conferimenti. Tali dati sono poi utilizzati per addebitare agli utenti in fattura la parte variabile della tariffa. Il rifiuto indifferenziato è conferito presso discariche gestite dalla Provincia Autonoma di Trento o termovalorizzatori, secondo le disposizioni di volta in volta impartite dai competenti uffici della medesima Provincia.

E' previsto anche il ritiro porta a porta del vetro, del cartone e del nylon per le utenze non domestiche.

Oltre alle frazioni merceologiche precedentemente elencate, il cittadino può conferire presso i centri di raccolta le altre tipologie di rifiuti differenziabili prodotte, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dallo specifico regolamento, esposto (in estratto) in ogni centro o reperibile sul sito istituzionale dell'ente.

Alcune frazioni merceologiche sono temporaneamente stoccate presso una stazione di trasferimento sita in località Iscle di Taio, per poi essere riversate in unità di carico con maggiore volumetria, al fine di ottimizzare i trasporti, riducendo nel contempo gli impatti ambientali dagli stessi provocati.

Non sono effettuate le attività di:

- cernita (non prevista dalle autorizzazioni in possesso del estore);
- deposito preliminare.

Gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti (TA)

La Comunità della Val di Non si occupa anche dell'attività di accertamento e riscossione della tariffa, incluse le attività di gestione relative a:

- fatturazione e invio degli avvisi di pagamento;
- consegna, sostituzione e ritiro delle attrezzature (cassonetti, chiavi magnetiche, tessere, etc.);
- rapporto con gli utenti, inclusi i reclami; oltre ai canali digitali (sportello on-line, e-mail, etc.) sono attivi anche due sportelli fisici (presso la sede dell'ente nel Comune di Cles e uno periferico presso il Comune di Borgo d'Anaunia aperto il venerdì mattina), dove l'utente può recarsi per richiedere informazioni o completare le proprie pratiche;
- banca dati degli utenti e delle utenze;
- riscossione dei crediti e relativo contenzioso.

La Comunità della Val di Non svolge inoltre molte attività di educazione ambientale a favore degli istituti scolastici del territorio (incontri dedicati alle modalità di effettuazione della raccolta differenziata, visite ad ecocentri e ad impianti di trattamento), nonché tramite cooperative gestisce un centro del riuso con l'obiettivo di diminuire la produzione di rifiuti e rimettere in circolo gli oggetti usati e un centro "ricrea" dove si mette a disposizione gratuitamente al mondo della scuola, delle associazioni educative e culturali, dei centri di aggregazione e degli oratori i materiali che provengono dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale e artigianale delle ditte operanti in Val di Non, perché si possa inventare un nuovo modo di utilizzarli, trovando per loro nuovi significati. Il centro, anno dopo anno, continua a riscontrare un afflusso significativo.

Altre iniziative significative sono la distribuzione gratuite di compostiere al fine di incentivare la pratica del compostaggio domestico e la donazione di pannolini lavabili ai neogenitori direttamente al punto nascita (c.d. "kit di benvenuto").

Trattamento e recupero

Relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata, si indicando le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate.

IMPIANTO	CER	DESCRIZIONE	PROPRIETA' IMPIANTO	R/D
Bio Energia Srl - Località Cadino 18/1 38010 San Michele all'Adige (TN)	20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	terzi	R
Bio Energia Srl - Località Cadino 18/1 38010 San Michele all'Adige (TN)	20.02.01	rifiuti biodegradabili	terzi	R
Moser Marino & figli srl- Via Galileo Galilei, 37/1, 38015 Lavis TN	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	terzi	R
Moser Marino & figli srl- Via Galileo Galilei, 37/1, 38015 Lavis TN	20.01.01	carta e cartone	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.06	imballaggi multi - Plastica Lattine Tetrapak	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.07	imballaggi in vetro	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	20.01.02	vetro	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.04	imballaggi metallici	terzi	R
Rigotti Fratelli Srl - Località Laghetti di Vela, 7 38121 Trento (TN)	20.01.40	metallo	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.02	imballaggi in plastica	terzi	R
Rigotti Fratelli Srl - Località Laghetti di Vela, 7 38121 Trento (TN)	20.01.39	plastica	terzi	R
Masserdoni Pietro Srl - Frazione Cares, 117 38077 Comano Terme (TN)	20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 38	terzi	R
Il Sole Snc di Favaro Gabrielle - Via G. di Vittorio, 8 35045 Ospedaletto Euganeo (PD)	20.01.10	abbigliamento	terzi	R
Stena Recycling Srl - Via dell'industria, 483 37050 Angiari (VR)	20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	terzi	R
ESO RECYCLING Srl - Via Luigi Galvani,26/2 36066 Sandrigo (VI)	20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	terzi	R
F.LLI SANTINI Srl - Via Giotto, 4/A 39100 Bolzano (BZ)	20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	terzi	R
Stena Recycling Srl - Via dell'industria, 483 37050 Angiari (VR)	20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	terzi	R
ESO RECYCLING Srl - Via Luigi Galvani,26/2 36066 Sandrigo (VI)	20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	terzi	R
F.LLI SANTINI Srl - Via Giotto, 4/A 39100 Bolzano (BZ)	20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	terzi	R
Stena Recycling Srl - Via dell'industria, 483 37050 Angiari (VR)	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	terzi	R

ESO RECYCLING Srl - Via Luigi Galvani,26/2 36066 Sandrigo (VI)	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	terzi	R
F.LLI SANTINI Srl - Via Giotto, 4/A 39100 Bolzano (BZ)	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	16.01.07*	filtri dell'olio	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	terzi	R
Bottari Sas di Bottari Giovanni & C. - Via Edison, 4/6 37136 Verona (VR)	20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	terzi	R
Rigotti Fratelli Srl - Località Laghetti di Vela, 7 38121 Trento (TN)	20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	terzi	R
Mezzena Pio - via Nazionale, 466 Frazione Monclassico - Dimaro Folgarida (TN)	17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	terzi	R
F.LLI SANTINI Srl - Via Giotto, 4/A 39100 Bolzano (BZ)	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.05	imballaggi in materiali compositi (tetrapak)	terzi	R
Rigotti Fratelli Srl - Località Laghetti di Vela, 7 38121 Trento (TN)	16.01.03	pneumatici fuori uso	terzi	R
Vialo Trento Trade s.r.l. con sede in Via Negrelli, 10 a Lavis (TN)	20.01.25	oli e grassi commestibili	terzi	R

Tabella 2 – Impianti di trattamento e recupero trattamento e smaltimento

Nella presente tabella si indicando le attività di smaltimento effettuate.

IMPIANTO	CER	DESCRIZIONE	PROPRIETA' IMPIANTO	R/D
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	terzi	D
Ecoopera Società Cooperativa - Discarica Imer - Località Salezzoni 38050 Imer (TN)	20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	terzi	D
Trentino Ambiente Scarl - Loc. Ischia Podetti - Discarica 38121 Trento (TN)	20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	terzi	D
Trentino Ambiente Scarl - Loc. Ischia Podetti - Discarica 38121 Trento (TN)	20.03.07	rifiuti ingombranti	terzi	D

Tabella 3 – Impianti di smaltimento

Altri servizi

Si evidenzia che nell'ambito territoriale di competenza non è presente la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche, che pertanto non è da considerarsi ricompresa tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Su chiamata ed a titolo oneroso, la Comunità della Val di Non effettua servizi di raccolta personalizzata, rientranti nel perimetro di regolazione, quali ad esempio:

- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti per le utenze domestiche e non domestiche;
- raccolta domiciliare di rifiuti speciali per le utenze non domestiche;
- raccolta domiciliare rifiuti speciali per utenze domestiche.

Si indicano nel seguito i dati finanziari di bilancio della società cooperativa Idealservice dal 2019 al 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e prestazioni	135.698.336	141.933.387	146.185.209	140.971.697	154.311.522
Variazione percentuale sull'esercizio precedente	4,59%	3,00%	-3,57%	9,46%	
Valore della produzione	136.930.834	142.951.493	147.777.465	144.550.115	156.874.392
Variazione percentuale sull'esercizio precedente	4,40%	3,38%	-2,18%	8,53%	
Costi della produzione	133.186.227	138.647.879	141.731.060	140.478.781	155.102.697
Variazione percentuale sull'esercizio precedente	4,10%	2,22%	-0,88%	10,41%	
Risultato prima delle imposte	3.449.962	11.074.471	5.475.806	3.697.780	2.094.072
Variazione percentuale sull'esercizio precedente	221,00%	-50,55%	-32,47%	-43,37%	

Principali obblighi di servizio a carico del gestore.

L'attività svolto dall'appaltatore deve rispettare il contratto ed il relativo capitolato speciale d'appalto nei quali sono definiti puntualmente gli obblighi facenti capo al soggetto gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

In particolare l'art. del 3 del suddetto capitolato speciale d'appalto prevede espressamente che:

- l'appaltatore, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni previste dal contratto;
- la raccolta differenziata della frazione umida e di quella secca prodotte dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche sia effettuata con il sistema "porta a porta", nel rispetto del punto

4.4.3 dei "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani", in sigla C.A.M., contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 13.02.2014.

Con riferimento al punto 4.4.3 dei citati C.A.M. si precisa che l'appaltatore è tenuto:

- a dotarsi di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti, registrare gli errati conferimenti e segnalarli all'utenza e alla stazione appaltante;
- ad assicurare, su richiesta (in caso di comprovate problematiche di trasporto che non consentano all'utente il conferimento presso i centri di raccolta), la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, compresi i RAEE, presso le utenze domestiche;
- a provvedere alla compilazione della modulistica di legge relativa a tutte le attività di gestione dei rifiuti, dalla fase di raccolta a quella di trasporto e conferimento a smaltimento/recupero;
- a fornire stazione appaltante l'assistenza necessaria per la compilazione della modulistica di legge e per la dichiarazione annuale dei rifiuti di competenza del C.G.F. e dei singoli Comuni per i quali vengono espletati i servizi in oggetto;
- a trasmettere alla stazione appaltante tutti i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate, dettagliati per singolo Comune;
- a trasmettere alla stazione appaltante il numero, la gravità e la localizzazione degli errati conferimenti.

Le informazioni devono essere fornite con frequenza mensile e devono riguardare:

- le quantità di rifiuti raccolte ed il numero degli svuotamenti, distinti per singola frazione merceologica, per tipologia di utente e divisi per singolo Comune;
- un file compatibile col software di gestione della stazione appaltante, comprendente l'elenco di tutte le operazioni di raccolta espletate nel mese di riferimento, la data e l'ora delle stesse ed il numero di trasponder o codice a barre associato a tali operazioni;

Quanto previsto al punto 4.4.7. dei citati C.A.M. inerente la gestione dei centri di raccolta, la sensibilizzazione di utenti e studenti, i rapporti amministrativi ed economici con i Consorzi di filiera del sistema CONAI e con gli altri Consorzi per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti, rimangono di competenza della Comunità della Val di Non.

L'Appaltatore è inoltre tenuto, sempre senza alcun compenso aggiuntivo, a prestare manodopera e mezzi per l'assistenza a tutte le operazioni di prelievo e campionamento (periodiche analisi merceologiche sui rifiuti con l'attuazione di specifici percorsi di raccolta).

In conformità al punto 4.4.8 dei più volte richiamati C.A.M., entro un anno dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante una relazione contenente elementi utili alla definizione, da parte di quest'ultima o di organismo altrimenti competente, di azioni per la riduzione dei rifiuti.

Per assicurare l'adempimento degli obblighi derivanti dal capitolato speciale d'appalto, l'appaltatore deve avere alle proprie dipendenze personale in grado di garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e adeguatamente formato e preparato, anche con specifici corsi di formazione e aggiornamento in relazione ai servizi svolti. L'appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o adottati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti la sicurezza, l'igiene, la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

L'appaltatore, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 09.04.2008 n. 81, è obbligato a fornire ai propri dipendenti, oltre all'abbigliamento adeguato e ai D.P.I., i tesserini di riconoscimento, da indossare durante lo svolgimento del servizio. L'appaltatore è inoltre tenuto a fornire ai propri dipendenti idonea formazione, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni specifiche connesse al servizio che viene affidato. Il personale dipendente dell'appaltatore deve mantenere un corretto comportamento verso gli utenti. Durante il servizio non può accedere all'interno delle proprietà private, salvo che all'interno delle stesse siano presenti i contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti da ritirare. E' comunque fatto obbligo ai privati e alle utenze non domestiche che hanno i contenitori all'interno delle loro proprietà di garantire l'accesso ai mezzi adibiti al servizio in condizione di sicurezza. Il personale dipendente dell'appaltatore deve, in ogni caso, comportarsi in modo tale da evitare danni verso terzi, alle persone, cose ed animali.

L'appaltatore deve comunicare all'inizio di ogni anno contrattuale alla stazione appaltante:

- l'elenco nominativo del personale impiegato, compresi i quadri tecnici, ed ogni variazione dello stesso;
- le mansioni di ciascuna dipendente in servizio;
- i numeri di telefonia mobile con i quali contattare gli operatori di turno, comunicando le eventuali variazioni intervenute.

Tariffe di servizio

Le tariffe applicate all'utenza sono approvate dalla Comunità della Val di Non con deliberazione dell'organo consiliare entro il 30 aprile di ogni anno.

La procedura di approvazione è definita da ARERA con deliberazione n.363/2021/R/rif.

La quantificazione delle tariffe è effettuata sulla base dei costi per la gestione del servizio contenuti nel P.E.F. d'ambito.

Dai contenuti contabili esposti nel P.E.F., dove transitano anche le voci di costo afferenti a n. 23 gestioni dirette da parte dei rispettivi Comuni, si rileva che il totale delle entrate tariffarie per il 2024 ammontano ad euro **5.261.113,07**, composte rispettivamente da euro 3.985.121,34 per costi fissi ed euro 2.900.282,09 per costi variabili.

Le tariffe, per l'anno 2024, inerenti il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e quelli di qualunque natura e provenienza giacenti su strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico sono state definite nelle seguenti misure:

TARIFFA QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

(al netto dei costi di spazzamento diversi per singolo Comune)

N° COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA euro
1	19,523
2	35,141
3	44,902
4	54,663
5	60,520
6	66,377

TARIFFA QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE
(al netto dei costi di spazzamento diversi per singolo Comune)

Categorie Attività	Quota fissa €/mq
01 Musei, Biblioteche, scuole ecc..	0,1148
02 Cinematografi e Teatri	0,0861
03.1 Autorimesse e magazzini senza vendita	0,1464
03.2 Cooperative aziendali, consorzi d'impresa, magazzini frutta	0,4018
04 Campeggi, Distributori carburanti	0,2181
05 Stabilimenti balneari	0,1091
06 Esposizioni, autosaloni	0,0976
07 Alberghi con ristorante	0,3444
08 Alberghi senza ristorante	0,2727
09 Case di cura e riposo	0,2870
10 Ospedali	0,3071
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,3071
12 Banche ed Istituti di credito	0,1579
13 Negozi abbigliamento, calzature,..	0,2841
14 Edicole, farmacie ...	0,3186
15 Negozi particolari quali filatelia tende ..	0,1722
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,3128
17 Attività Artigianali tipo botteghe parrucchiere ..	0,3128
18 Attività Artigianali tipo botteghe falegname ..	0,2354
19 Carrozzerie, autofficine ...	0,3128
20 Attività Industriali (capannoni)	0,1091
21.1 Attività artigianali specifiche	0,1579
21.2 Aziende Agricole, caseifici	0,1579
22 Ristoranti, Trattorie, Pizzerie ..	1,5987

23 Mense, birrerie hamburgherie	1,3920
24 Bar, Caffè, Pasticcerie ..	1,1366
25 Supermercato, Pane, Salumi ..	0,5798
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,4420
27 Ortofrutta, Pescherie, Fiori ..	2,0579
28 Ipermercati di generi misti	0,4477
29 Banchi di mercato generi alimentari	1,0046
30 Discoteche, Night club	0,2985

TARIFFA QUOTA VARIABILE PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Secco	Umido	Vetro
€/Litro	€/Litro	€/Litro
0,0975	0,0496	0,0211

D) VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE DEL GESTORE E ANDAMENTO ECONOMICO

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale viene effettuato attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali del gestore del servizio, la società cooperativa Idealservice di Pasian di Prato (UD).

Le analisi vengono predisposte per individuare il futuro del gestore e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, sia l'analisi delle serie storiche che l'analisi di bilancio per indici sono effettuate con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi.

Gli indicatori considerati significativi a tal fine fanno riferimento alle seguenti aree di interesse:

- indici di solidità, relativi all'adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione e la capacità del gestore di affrontare eventuali periodi di stress utilizzando le risorse proprie;
- indici di redditività, inerenti alla capacità di generare adeguati margini nella gestione, senza considerare la parte straordinaria;
- indici di solvibilità, relativi alla capacità del gestore di pagare i debiti, sia a breve che a medio termine, in considerazione delle sue disponibilità immediate e realizzabili.

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati gli indici di redditività, gli indici di solidità, gli indici di solvibilità ed i risultati di esercizio del gestore.

Indici di redditività

Gli indici di redditività misurano la capacità di un'impresa di generare valore e produrre reddito. La loro funzione è quella di fornire indicatori sintetici che favoriscono un confronto più agevole tra bilanci di annualità differenti o anche di imprese diverse.

	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e prestazioni	135.698.336	141.933.387	146.185.209	140.971.697	154.311.522
Variazione percentuale sull'esercizio precedente	4,59%	3,00%	-3,57%	9,46%	
Valore della produzione	136.930.834	142.951.493	147.777.465	144.550.115	156.874.392
Variazione percentuale sull'esercizio precedente	4,40%	3,38%	-2,18%	8,53%	
Costi della produzione	133.186.227	138.647.879	141.731.060	140.478.781	155.102.697
Variazione percentuale sull'esercizio precedente	4,10%	2,22%	-0,88%	10,41%	
Risultato prima delle imposte	3.449.962	11.074.471	5.475.806	3.697.780	2.094.072
Variazione percentuale sull'esercizio precedente	221,00%	-50,55%	-32,47%	-43,37%	

		2019	2020	2021	2022	2023
ROE netto	risultato netto / mezzi propri	5,39%	17,70%	6,98%	4,33%	2,20%
ROE lordo	risultato lordo / mezzi propri	6,95%	18,36%	8,49%	5,50%	3,03%
ROI	risultato operativo / totale attivo	4,00%	3,79%	5,52%	3,14%	1,34%
ROS	risultato operativo / ricavi da vendita	2,76%	3,03%	4,14%	2,89%	1,15%

Indici di solidità

Gli indici di solidità permettono di valutare la stabilità finanziaria di un'azienda, ovvero la sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni attraverso le risorse proprie e di valutare la capacità dell'impresa di sostenere eventuali rischi e investimenti futuri.

		2019	2020	2021	2022	2023
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	capitale proprio – att. Immobilizz.	5.633.297	29.444.247	33.872.533	30.683.996	27.324.129
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	capitale proprio/ att. Immobilizz.	112,80%	195,34%	210,68%	183,93%	165,47%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	capitale ,proprio+ deb.lungo-att. Imm.	7.955.761	32.487.643	36.116.616	46.572.180	37.520.735
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	capitale proprio+ deb.lungo/att. Imm.	118,08%	205,19%	218,01%	227,38%	189,90%

Indici di solvibilità

Gli indici di solvibilità permettono di valutare la capacità dell'azienda di far fronte alle obbligazioni nel lungo termine. Questo indice rapporta il patrimonio netto all'indebitamento finanziario netto, misurando la percentuale di obbligazioni coperte dal patrimonio netto

		2019	2020	2021	2022	2023
MARGINE DI DISPONIBILITA'	attivo circolante – passività correnti	7.608.162	32.015.393	37.388.412	47.722.032	38.843.946
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	attivo circolante / passività correnti	119,04%	165,99%	194,99%	210,21%	179,13%
MARGINE DI TESORERIA	(att .circolante - scorte) - passività correnti	7.526.159	31.624.563	36.970.942	47.284.057	38.259.760
QUOZIENTE DI TESORERIA	(att. circolante - scorte)/ passività correnti	118,83%	165,18%	193,93%	209,20%	177,94%

RISULTATI D'ESERCIZIO

Principali dati economici societari (in euro)	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi netti	156.874.392	144.550.115	147.777.465	142.951.493
Costi esterni	-68.202.327	-60.352.610	-58.118.975	-53.607.771
Valore Aggiunto	88.672.065	84.197.505	89.658.490	89.343.722
Costo del lavoro	-82.848.387	-76.372.866	-79.954.278	-78.960.204
Margine Operativo Lordo	5.823.678	7.824.639	9.704.212	10.383.518
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-4.051.983	-3.753.305	-3.657.807	-6.079.904
Risultato Operativo	1.771.695	4.701.334	6.046.405	4.303.614
Proventi e oneri finanziari	341.527	-47.570	-120.057	6.770.857
Risultato Ordinario	2.113.222	4.023.764	5.926.348	11.074.471
Rivalutazioni e svalutazioni	-19.150	-325.984	-450.542	
Risultato prima delle imposte	2.094.072	3.697.780	5.475.806	11.074.471
Imposte sul reddito	-573.489	-784.357	-972.699	-397.889
Risultato netto	1.520.583	2.913.423	4.503.107	10.676.582

I Principi fondamentali che regolano il rapporto tra gestore ed i cittadini

Idealservice Soc. Coop. si è dotata di una carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani come stabilito dalla deliberazione di ARERA n. 15/22/R/RIF di data 18.01.2022.

Idealservice Soc. Coop. opera nel rispetto dei principi generali previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 27.01.1994 recante "*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*", di seguito descritti:

I. Eguaglianza ed imparzialità di trattamento

Idealservice Soc. Coop. si propone di svolgere il servizio di gestione dei rifiuti nel rispetto del principio di egualianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione degli stessi, garantendo uniformità di trattamento su tutto il territorio della Comunità della Val di Non.

II. Continuità

Idealservice Soc. Coop. si impegna ad erogare il servizio in maniera continua e regolare, evitando eventuali disservizi, o comunque riducendone al minimo la durata. Idealservice Soc. Coop. dispone di un parco mezzi e di un numero di operatori in grado di far fronte all'entità del lavoro, che risente della stagionalità caratterizzante la vocazione turistica dell'intero territorio della Comunità della Val di Non. Il servizio di raccolta rifiuti è inoltre garantito anche in occasione di festività infrasettimanali.

III. Partecipazione e trasparenza

Idealservice Soc. Coop. si propone di instaurare un rapporto di collaborazione e trasparenza con gli utenti, al fine di tutelare il loro diritto ad una corretta e puntuale erogazione del servizio, fornendo tutte le informazioni che lo caratterizzano. L'utente ha inoltre la possibilità di presentare segnalazioni e reclami finalizzati ad un miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.

IV. Cortesia

Il personale di Idealservice Soc. Coop. è tenuto a trattare gli utenti con rispetto e cortesia, fornendo loro tutte le indicazioni utili e necessarie all'adempimento degli obblighi contrattuali.

V. Efficienza ed efficacia

Idealservice Soc. Coop. si impegna ad erogare il servizio in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dello stesso, ponendo particolare attenzione alle esigenze dell'utente e ricercando, al tempo stesso, una migliore economicità nella gestione delle risorse impiegate.

VI. Chiarezza e comprensibilità dei messaggi

Idealservice Soc. Coop. pone la massima attenzione alla chiarezza e comprensibilità del linguaggio utilizzato nei rapporti con l'utenza.

Idealservice Soc. Coop. si configura come gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Ai sensi del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), l'ente territorialmente competente, identificato con la Comunità della Val di Non, determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio dei rifiuti urbani per tutta la durata del P.E.F., individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori, sulla base del livello qualitativo previsto.

Con deliberazione del Commissario n. 30 di data 25.03.2022, la Comunità della Val di Non ha posizionato la gestione nello SCHEMA REGOLATORIO SCHEMA I: 7

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA, CONTINUITÀ, REGOLARITÀ E SICUREZZA DEL SERVIZIO	
		QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	QUALITÀ TECNICA = SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDI
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDI	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

L'adozione dello SCHEMA di cui sopra prevede i seguenti obblighi di servizio definiti dal TQRIF, riportati nella carta dei servizi adottata dalla Comunità della Val di Non:

- adozione e pubblicazione di un'unica carta della qualità del servizio;
- definizione puntuale delle modalità di attivazione del servizio;
- definizione delle modalità per la variazione o cessazione del servizio;
- procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati all'utenza;
- obblighi di servizio telefonico;
- modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti;
- obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi specifici;
- obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità;
- predisposizione di un programma delle attività di raccolta e trasporto rifiuti;
- predisposizione di un programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade;
- obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

E) QUALITA' DEL SERVIZIO

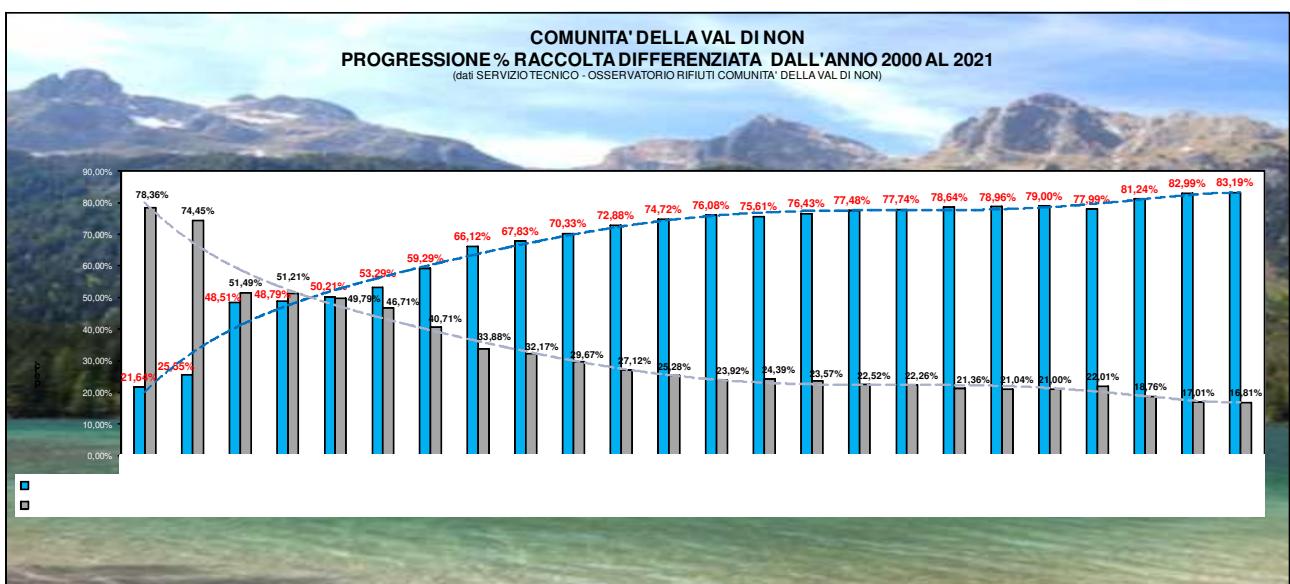
In riferimento alla regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dell'Autorità (ARERA), prendendo come base la Tabella 2 – Obblighi di servizio previsti per ciascuno Schema regolatorio dell'Appendice I della deliberazione n. 15/2022/R/rif di data 18.01.2022, nella seguente tabella si indicano gli standard di qualità già previsti nel contratto di servizio e/o nella carta dei servizi, ovvero dalle procedure autonomamente adottate dal gestore, nonché le azioni necessarie al fine di adeguare gli stessi a quelli minimi che saranno introdotti dalla regolazione e a quelli aggiuntivi eventualmente deliberati dalla Comunità della Val di Non:

ADEMPIMENTO	STANDARD MINIMO	STANDARD GESTORE	STANDARD AGGIUNTIVI ETC	NOTE
Adozione e pubblicazione di un'unica carta della qualità del servizio per gestione di cui all'art. 5	SI	SI	//	carta da adeguare allo schema che sarà introdotto dall'Autorità
Modalità di attivazione del servizio di cui agli artt. 6 e 7	SI	//	//	
Modalità per la variazione e cessazione del servizio di cui agli artt. 10 e 11	SI	//	//	
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	SI	SI	//	
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e <i>online</i> di cui agli artt. 19 e 22	n.a.	//	//	
Obblighi di servizio telefonico di cui agli artt. 20 e 22	SI	SI	//	Da integrare i contenuti informativi alle disposizioni che saranno introdotte dall'Autorità
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione del comma 30.3)	SI	//	//	
Periodicità di riscossione in regime di tariffazione puntuale di cui agli artt. 31 e 33	SI	//	//	
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui agli artt. 34 e 35	SI	SI	//	
Obblighi in materia di disservizi di cui all'art. 37	SI	SI	//	
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui al comma 39.1	SI	//	//	
Predisposizione di un	SI	SI	//	

<i>Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui al comma 39.2</i>				
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, predisposizione di un <i>Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità</i> di cui ai commi 39.3 e 39.4	n.a.	//	//	
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'art. 40	n.a.	//	//	
Predisposizione di un <i>Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade</i> di cui al comma 46.1	SI	//	//	
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'art. 47	n.a.	//	//	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 52	SI	SI	//	

F) DATI RELATIVI ALLA EFFICIENZA ED EFFICACIA DEL SERVIZIO

La Comunità della Val di Non assicura ai Comuni del proprio ambito territoriale un servizio adeguatamente efficiente ed efficace sotto il profilo dei risultati, come peraltro emerge dagli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata riportati nel seguente grafico rappresentativo.



La raccolta differenziata è arrivata all'83,19% (si evidenzia, al riguardo, come il quinto aggiornamento del Piano rifiuti della Provincia Autonoma di Trento preveda un aumento della raccolta differenziata al 78% entro il 2023 e l'80% entro il 2028, valori già abbondantemente raggiunti dalla Comunità della Val di Non).

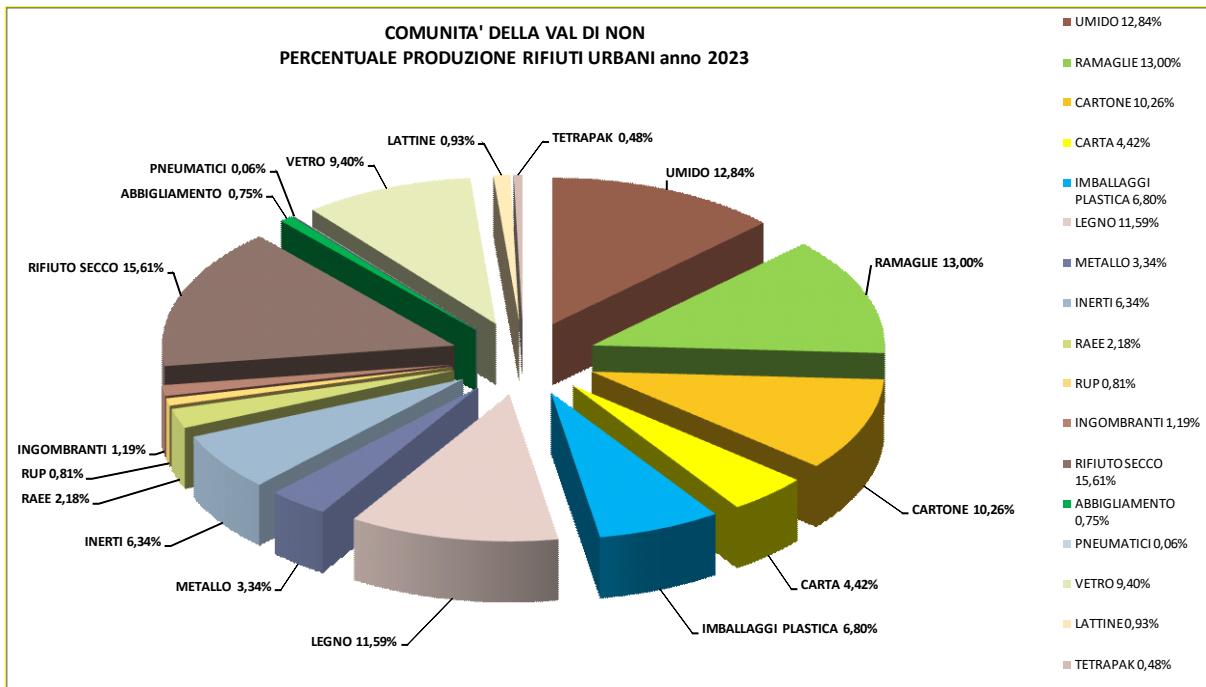
Anche la produzione di rifiuto indifferenziato pro capite risulta molto bassa e pone il territorio Val di Non e i relativi Comuni sempre tra i primissimi enti pubblici a livello nazionale nella graduatoria degli enti pubblici sotto i 100.000 abitanti nell'ambito del concorso nazionale *"Comuni ricicloni"* promosso da Legambiente.

Nella tabella successiva si evidenzia la produzione di rifiuti distinta per singolo Comune dell'ambito territoriale della val di Non, con indicazione della produzione di rifiuto residuo e della quota di raccolta differenziata.

TABELLA PRODUZIONE RIFIUTI RIPARTITA PER COMUNE

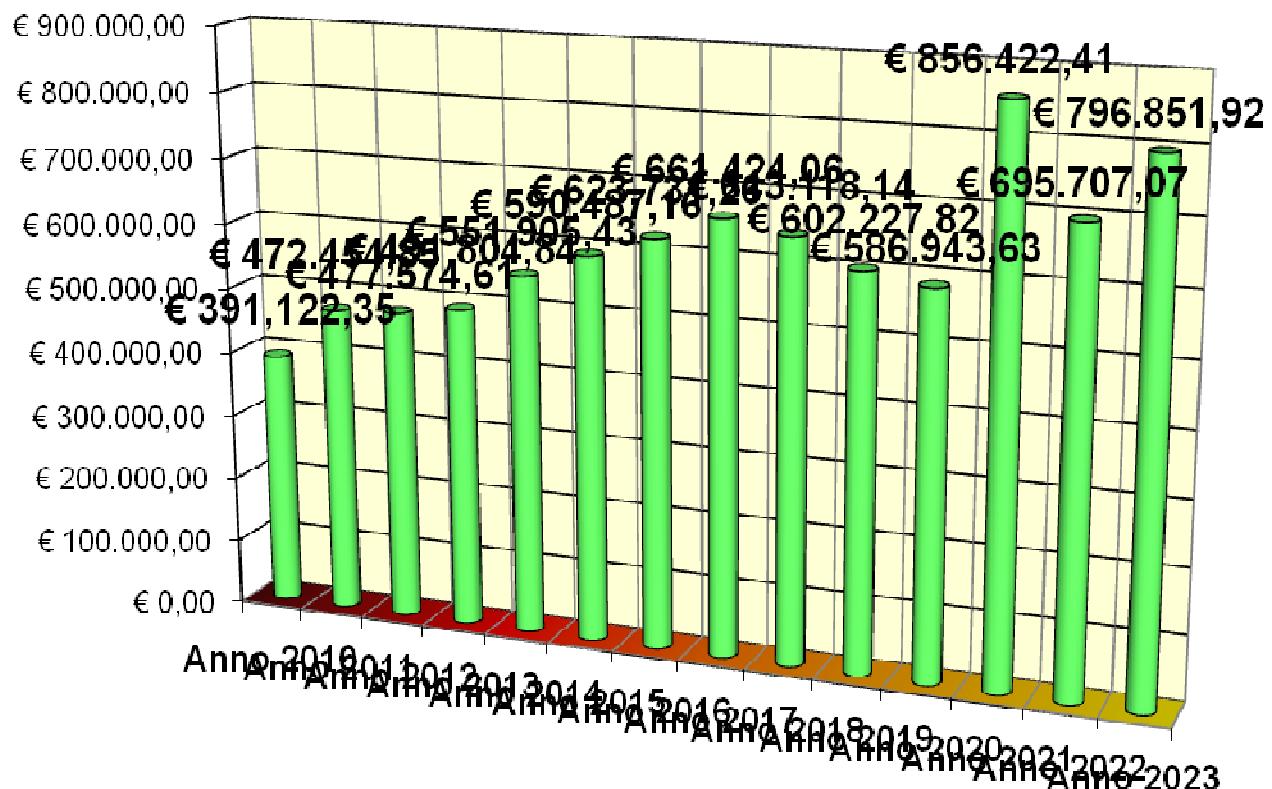
COMUNI	KG TOTALI PER COMUNE ANNO 2023	RESIDUO IN DISCARICA (kg)	RACCOLTA DIFFERENZIATA (kg)	% RACCOLTA DIFFERENZIATA ASSOLUTA PER COMUNE
AMBLAR-DON	248.949	48.190	200.759	80,64%
BORGO D'ANAUNIA	963.766	197.175	766.591	79,54%
BRESIMO	94.209	14.874	79.335	84,21%
CAMPODENNO	441.365	93.518	347.847	78,81%
CAVARENO	589.340	103.412	485.928	82,45%
CIS	155.143	19.364	135.778	87,52%
CLES	2.882.914	621.506	2.261.408	78,44%
CONTA'	651.707	106.592	545.115	83,64%
DAMBEL	124.813	23.770	101.043	80,96%
DENNO	380.188	88.610	291.578	76,69%
LIVO	367.732	51.921	315.811	85,88%
NOVELLA	1.137.987	231.763	906.223	79,63%
PREDAIA	2.916.105	492.723	2.423.382	83,10%
ROMENO	651.006	107.445	543.561	83,50%
RONZONE	704.880	58.538	646.342	91,70%
RUFFRE'-MENDOLA	208.409	39.603	168.806	81,00%
RUMO	334.598	56.792	277.806	83,03%
SANZENO	270.375	54.304	216.071	79,92%
SARNONICO	822.868	77.297	745.571	90,61%
SFRUZ	161.413	30.599	130.815	81,04%
SPORMINORE	281.684	38.862	242.822	86,20%
TON	389.067	74.637	314.430	80,82%
VILLE D'ANAUNIA	2.719.796	309.649	2.410.147	88,61%
TOTALE Kg.	17.498.313	2.941.145	14.557.168	83,19%

Per quanto riguarda la tipologia qualitativa dei rifiuti raccolti, si rimanda al seguente grafico esplicativo



L'elevata qualità della raccolta differenziata permette, da un lato, di ricavare considerevoli introiti derivanti dalla vendita delle diverse frazioni merceologiche aventi valore economico e, dall'altro, di contenere i costi del servizio (nel 2023 si è avuto un introito dalla vendita dei rifiuti differenziati di circa 800.000,00 euro (euro 796.851,92) che ha consentito una copertura di circa il 15% dei costi complessivi di raccolta, trasporto e smaltimento di tutti i rifiuti raccolti).

Il grafico successivo illustra l'andamento dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali riciclati.



La quantità di rifiuti raccolti nel 2023 ammonta a 17.498,313 tonnellate di cui ben 14.557,168 avviate a recupero come da tabella sotto riportata.

CER	Descrizione	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE	%
		[t]	[ton]												
Frazione organica															
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	206.700	150.000	188.940	148.280	179.440	181.460	198.860	248.560	185.780	207.840	180.460	170.860	2.247.200	12,84%
200201	Rifiuti biodegradabili da giardini e parchi rami legni (verde, stallo e posture)	39.320	102.900	213.200	161.600	251.000	245.300	213.420	226.440	188.980	228.960	286.980	116.060	2.274.160	13,00%
Rifiuti per frazioni omogenee															
150101	Imballaggi in carta e cartone e settivo	153.640	138.340	182.240	159.010	171.800	135.340	147.500	155.020	144.000	141.050	133.140	134.120	1.795.210	10,26%
200101	carta congiunta	69.320	51.220	67.700	59.720	68.440	55.240	76.500	86.920	62.960	76.580	53.840	44.140	772.560	4,42%
200102	vetro	0.000	0.000	30.120	0.000	0.000	0.000	13.920	13.980	0.000	14.820	0.000	0.000	72.840	0,42%
200138	Rifiuti non contenente sostanze pericolose	127.850	97.880	161.660	204.700	196.910	188.660	168.540	241.200	141.220	166.140	204.020	129.120	2.027.700	11,59%
200110	plastica	8.621	9.691	10.724	10.554	14.150	11.385	12.478	13.123	11.377	11.269	10.483	7.511	131.566	0,75%
200139	15.130	19.280	22.220	26.250	30.530	25.950	19.850	28.340	28.540	18.650	25.500	11.210	271.460	1,55%	
200140	metallo	43.490	25.680	53.150	42.340	68.590	48.420	39.120	73.730	35.820	49.070	58.670	45.940	584.010	3,34%
170107	Residui di cemento, malta, mattonelle	32.410	49.790	78.070	85.630	71.670	88.120	72.590	105.400	64.690	87.430	80.240	48.070	844.090	4,82%
170904	Residui rifiuti misti da costr. e demolizione	17.190	16.500	22.960	21.010	24.130	27.360	17.790	38.640	25.180	17.880	22.140	15.770	264.150	1,52%
Imballaggi															
150102	Imballaggi plastici	63.640	53.950	73.360	69.780	87.340	79.120	80.100	93.450	73.900	89.620	78.040	72.120	914.330	5,23%
150104	Imballaggi metallici	6.860	9.400	19.980	7.240	16.990	11.760	19.520	19.980	11.460	18.700	12.040	9.790	163.400	0,93%
150105	Imballaggi in materiali composti	8.540	6.700	5.060	6.800	8.500	6.460	8.660	6.280	3.050	9.220	6.520	7.640	83.440	0,48%
150106	Imballaggi leggeri	0.000	0.700	0.000	0.000	0.000	0.620	0.800	0.000	0.980	0.000	0.720	0.000	3.620	0,02%
150107	Imballaggi in vetro	156.200	104.760	90.440	129.880	151.220	112.020	150.660	193.400	134.460	143.840	105.590	99.040	1.571.500	8,98%
RAEE															
200121*	Res.	0,140	0,210	0,674	0,500	0,000	0,190	0,200	0,630	0,160	0,000	0,000	0,201	2.295	0,02%
200122*	Res.	1.085	5.320	5.190	5.740	4.010	7.820	5.150	5.940	4.200	5.280	10.110	7.280	32.870	0,42%
200135*	TV	0,250	2.120	2.120	2.020	1.120	5.270	5.210	3.200	3.000	2.250	2.250	3.570	33.570	0,19%
200136	Residuo da manutenzione elettronica	18.808	22.336	18.760	23.340	16.871	25.500	25.300	27.250	27.250	27.250	17.230	16.910	317.393	1,59%
Altri rifiuti urbani non pericolosi															
080318	Res. per stampa scritte	0,152	0,200	0,294	0,057	0,195	0,231	0,458	0,076	0,295	0,061	0,130	0,217	3.367	0,01%
160103	Pneumatici fuori uso	1.040	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	11.040	0,06%
200125	olio vegetale e grassi commestibili	0.000	1.020	1.100	1.860	0.000	2.140	1.740	0.000	0.850	1.050	0.000	0.000	12.900	0,07%
200126	olio motore o grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	0.000	2.730	2.003	3.120	2.240	0.000	3.120	1.260	3.120	2.740	0.000	0.000	19.150	0,11%
200132	Medicinali non protesi o diluotaci	0,447	0,488	0,443	0,549	0,274	0,840	0,331	0,278	0,358	0,457	0,933	0,447	5.493	0,03%
Altri rifiuti urbani pericolosi															
160107*	Res. dei	0,127	0,281	0,123	0,060	0,294	0,236	0,169	0,236	0,249	0,127	0,064	0,098	2.254	0,01%
160504*	gas in contenitori a pressione contenente sostanze pericolose	0,370	1.417	0,738	1.195	0,761	2.095	1.006	1.807	1.389	1.343	0,696	1.315	14.592	0,08%
160505	resti di gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	0,000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0,00%
170301*	metile bluomina e contenitori carbone di carbonio (R13)	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	1.037	0,01%
170603*	alti in stivali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (D15)	0.000	0.000	0.000	0.000	0.220	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.122	0.000	0.342	0,00%
200127*	hemici, inciucchi, adesivi e resine contenente sostanze pericolose	0,912	2.432	2.534	2.811	3.245	3.554	3.691	3.474	3.274	4.246	2.462	2.239	36.002	0,21%
200133*	Carte ed involucri al Pb e Ni Cd Hg	0.000	6.2660	0.0000	0.372	9.660	7.012	2.394	10.485	0.000	0.000	6.318	5.270	47.795	0,27%
Raccolta indifferenziata															
200307	Indif. rigonfiati A SMALTIMENTO D13	18.720	1.650	18.360	6.840	23.640	17.820	20.080	20.980	24.900	15.780	15.940	18.280	208.800	1,18%
200301	Indif. urbani non differenziati D13	23.380	180.750	241.400	215.100	267.360	248.530	273.380	304.820	254.260	246.260	250.160	225.285	2.731.780	15,61%
160708*	Indif. contenenti oil. D9	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.595	0,00%
Totale Rifiuti Urbani differenziata															
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati															
TOTALE TONNELLATE RIFIUTI URBANI															
% RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2023															
% CONFERITO IN DISCARICA															

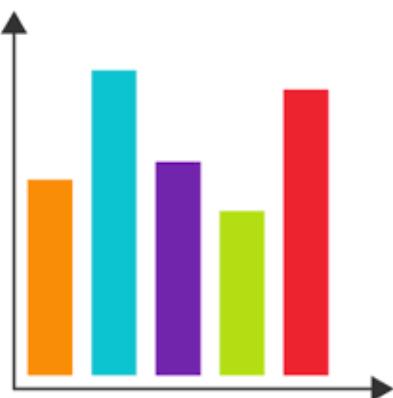
La gestione del servizio persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità come emerge dal relativo P.E.F.

Sotto il profilo economico si rileva che le tariffe applicate all'utenza sono tra le più contenute della provincia di Trento e che negli ultimi anni non si sono registrati aumenti sostanziali nonostante i rincari dei costi che le materie prime hanno subito a causa della recente crisi energetica.



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

**PROGRAMMA DI CONTROLLO
PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2025**



*Delibera ARERA n.385/2021/R/RIF di data 03.08.2023
Art. 17 Allegato A*

Premessa

La delibera Arera n. 385/2023 "Schema tipo contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio rifiuti urbani", all'art.17 "Programma di controlli", previsto ai sensi delle disposizioni dell'art.28 del D.Lgs 23.12.2022 n. 201, attribuisce all'ente territorialmente competente (nella fattispecie la Comunità della Val di Non) la predisposizione annuale del programma di controlli relativo al corretto svolgimento delle prestazioni affidate, nel caso specifico del servizio di igiene urbana. L'art.17.2 stabilisce che il programma di controlli individua l'oggetto e la modalità di svolgimento dei controlli. Nell'ambito dei controlli rientra anche la verifica dei dati registrati e comunicati dal gestore all'Autorità e all'ente stesso nell'ambito della regolazione pro tempore vigente.

Nell'ambito tariffario della Comunità della Val di Non, i soggetti coinvolti nel servizio rifiuti urbani sono:

- **Idealservice soc. coop.**: eroga il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti ed eventuali successive integrazioni.
- **Comuni**: erogano il servizio di spazzamento e lavaggio strade
- **Comunità della Val di Non** : eroga i servizi di smaltimento dei rifiuti urbani, di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e gestione dei centri di raccolta.

In applicazione della normativa citata la Comunità della Val di Non, in qualità di ente territorialmente competente predispone il piano di controlli del servizio dei rifiuti urbani. Inoltre, in applicazione dell'art. 18 della delibera n. 385/2023 "Modalità di esecuzione delle attività di controllo", l'ente territorialmente competente effettua le attività di controllo sulla corretta esecuzione e il rispetto del contratto di servizio da parte del gestore in coerenza con il programma di cui all'art.17 della medesima delibera n. 385/2023.

Il programma di controllo annuale analizza tre diversi aspetti della gestione: l'aspetto qualitativo e operativo del servizio, l'aspetto economico e l'analisi degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti. All'interno del documento sono contenute informazioni e dati relativi al servizio erogato dal gestore Idealservice soc. coop., il quale nel rispetto dell'art.28.3 del D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 ha l'obbligo di fornire all'ente affidante (Comunità della Val di Non) i dati e le informazioni concernenti all'assolvimento degli obblighi previsti dal contratto di servizio.

Operatività

La base di partenza del controllo sarà la verifica degli adempimenti e degli obblighi contrattuali, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista economico.

Mensilmente il gestore dovrà fornire, secondo tools predefiniti, i dati di smaltimento e riciclo dei rifiuti. I files ricevuti verranno importati in un'innovativa piattaforma attraverso la quale verranno esportati una serie di report tecnici e finanziari.

1. Analisi quantitativa del servizio

1.1 Dati generali

Nel paragrafo seguente saranno riportati i dati quantitativi e qualitativi del servizio rifiuti.

1.1.1 Quantità di rifiuti prodotti 2025

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Totale rifiuti (kg)						
Quota media mensile inerti (kg)						
Totale inerti (kg)						
Quota inerti imputabile a differenziata (kg)						
Totale raccolta indifferenziata (kg)						
Totale raccolta differenziata (kg)						
% raccolta differenziata						
	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Totale rifiuti (kg)						
Quota media mensile inerti (kg)						
Totale inerti (kg)						
Quota inerti imputabile a differenziata (kg)						
Totale raccolta indifferenziata (kg)						
Totale raccolta differenziata (kg)						
% raccolta differenziata						

	Totale
Totale rifiuti (kg)	
Quota media mensile inerti (kg)	
Totale inerti (kg)	
Quota inerti imputabile a differenziata (kg)	
Totale raccolta indifferenziata (kg)	
Totale raccolta differenziata (kg)	
% Raccolta differenziata	

1.1.2 Coefficiente Y_1 : percentuale di raccolta differenziata

Il coefficiente Y_1 è il parametro previsto dal MTR-2 per la determinazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari.

% Raccolta differenziata

valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y_1

0,00

1.1.3 Analisi smaltimenti prodotti per codice EER

Il valore analitico della tipologia di rifiuto prodotto permette di creare una serie di parametri di controllo, richiesti anche dall'Autorità Regolatoria.

1.1.4 Coefficiente Y_2 : Efficacia per il riutilizzo e preparazione al riciclo

La Delibera Arera 389/23/R/rif stabilisce che il parametro GAMMA 2, può essere definito soddisfacente solo se l'indicatore di EFFICACIA DELL'AVVIO A RICICLAGGIO DELLE FRAZIONI SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DI RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE è maggiore o uguale a 0,85. Tale indicatore è disciplinato dalla Delibera 387/23 ed è il risultato del rapporto tra l'EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA e la QUALITÀ DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA delle frazioni soggette a responsabilità estesa del produttore, secondo la formula sotto riportata:

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_sc}}^a = Eff_{RD_sc}^a \times QLT_{RD_sc}^a$$

1.1.5 Indicatore H

La Delibera Arera 389/23/R/rif all'art.8 stabilisce il *“Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata”* ed è dato dal seguente rapporto:

$$H_a = \frac{AR_{SC_si,a}^{AGG}}{CRD_{SC_si,a}^{AGG}}$$

$AR_{SC,si,a}^{AGG}$ rappresenta il totale dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati sia a fronte del conferimento ai sistemi di compliance, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi, al netto delle frazioni merceologiche similari;

$CRD_{sc, si, a}^{AGG}$ rappresenta il totale dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di costi operativi comuni e di costi di capitale.

Quantitativi Raccolti	2023 (ton.)
Quantità di Rifiuti Urbani raccolti (q)	-
%RD	0%
quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (q_{RD})	-
di cui quota di rifiuti di imballaggio sul totale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (q_{RD_si})	

AR	2023 (euro)	2024 (euro)
Totale AR		-
<i>di cui AR_{si} - (solo imballaggi)</i>		-
AR _{SC}	2023 (euro)	2024 (euro)
Totale AR_{SC}		-
<i>di cui AR_{sc_si} - (solo imballaggi)</i>		-

2. Analisi economica

2.1 Valutazione della situazione patrimoniale del gestore

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO		
	2024	2023	2022
ATTIVO FISSO NETTO			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
ATTIVO CORRENTE			
Liquidità immediate			
Liquidità differite			
Disponibilità			
TOTALE IMPIEGHI			

PASSIVO

	2024	2023	2022
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale			
Riserve			
Utile/perdita di esercizio			
PASSIVITA' CONSOLIDATE			
PASSIVITA' CORRENTI			
TOTALE FONTI			

CONTO ECONOMICO

	2024	2023	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Costi esterni di gestione			
VALORE AGGIUNTO			
Costi del personale			
MARGINE OPERATIVO LORDO			
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti			
REDDITO OPERATIVO			
Area accessoria			
Area finanziaria attiva e passiva			
Risultato area non corrente			
RISULTATO ANTE IMPOSTE			
Imposte			
RISULTATO DI ESERCIZIO			

2.2 Analisi della solidità, redditività e liquidità aziendali

SOLIDITA'			
	2024	2023	2022
Mezzi propri			
Attivo immobilizzato			
Indice di struttura primario			
Mezzi propri + Passività consolidate			
Attivo immobilizzato			
Indice di struttura secondario			
Attivo immobilizzato			
Capitale investito			
Indice di rigidità			
Patrimonio Netto			
Totale fonti			
Indice di patrimonializzazione			
Mezzi di terzi			
Mezzi propri			
Indice di indebitamento			

REDDITIVITA'			
	2024	2023	2022
Reddito Netto			
Mezzi propri			
ROE			
Reddito operativo			
Capitale investito			
ROI			

Redditio operativo			
Vendite			
ROS			
Ebitda			
Oneri finanziari			
Copertura degli oneri finanziari			
Oneri finanziari			
Vendite			
Sostenibilità oneri finanziari			

	LIQUIDITA'		
	2024	2023	2022
Attività correnti			
Passività correnti			
Indice di disponibilità			
Liquidità immediate + Liquidità differite			
Passività correnti			
Indice di liquidità secondaria			
Liquidità immediate			
Passività Correnti			
Indice di liquidità primaria			

2.3 Confronto Piano Economico Finanziario di Affidamento (anno n) e Costi consuntivi (anno a)

	PEF DI AFFIDAMENTO	COSTI CONSUNTIVI	DIFFERENZA
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV			
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR			
Fattore di Sharing b			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc			
Fattore di Sharing w			
Fattore di Sharing b(1+w)			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc			

Componente a conguaglio relativa ai costi variabili R_{totTV}				
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE				
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di COSTO VARIABILE ΣTVa				
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL				
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC				
Costi generali di gestione CGG				
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD				
Altri costi COal				
Costi comuni CC				
Ammortamenti Amm				
Accantonamenti Acc				
Remunerazione del capitale investito netto R				
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC				
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari				
Costi d'uso del capitale CK				
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF				
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF				
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF				
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi R_{CTF}				
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA				
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di COSTO FISSO ΣTFa				
TOTALE VARIABILE + FISSO ΣTa				

2.4 Riepilogo costi di gestione

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
CSL - Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze						
Spazzamento manuale						
Spazzamento meccanico						
Spazzamento meccanico con operatore a supporto						
Servizio spazzamento meccanico						
Mercato						
Totale voce CSL						
CRT - Costo raccolta e trasporto rsu						
Raccolta porta a porta secco indifferenziato						
Trasporto						
Totale voce CRT						
CTS - Costo dello smaltimento						
Smaltimento rifiuti urbani non						

differenziati 200301						
Smaltimento rifiuti urbani non differenziati						
Totale voce CTS						
CTR – Costo trattamento e riciclo						
Smaltimento imballaggi in carta e cartone 150101						
Totale voce CTR						

	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
CSL - Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze						
Spazzamento manuale						
Spazzamento meccanico						
Spazzamento meccanico con operatore a supporto						
Servizio spazzamento meccanico Mercato						
Totale voce CSL						
CRT - Costo raccolta e trasporto rsu						
Raccolta porta a porta secco indifferenziato						
Trasporto						
Totale voce CRT						
CTS - Costo dello smaltimento						
Smaltimento rifiuti urbani non differenziati 200301						
Smaltimento rifiuti urbani non differenziati						
Totale voce CTS						
CTR – Costo trattamento e riciclo						
Smaltimento imballaggi in carta e cartone 150101						
Totale voce CTR						

2.5 Confronto costi per annualità

	Costi 2023	Costi 2024	Differenza	% scostamento costi
CSL - Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze				

Totale CSL				
CRT - Costo raccolta e trasporto rsu				
Totale CRT				
CTS - Costo dello smaltimento				
Totale CTS				
AC - Altri costi				
Totale AC				
CRD - Costo raccolta differenziata				
Totale CRD				
CTR - Costo trattamento e riciclo				
Totale CTR				
Totale				

2.6 Confronto smaltimenti e proiezioni

	2023	2022	2021	Media Passato	Scostamento da media	Scost. percentuale	Proiezione
Gennaio							
Febbraio							
Marzo							
Aprile							
Maggio							
Giugno							
Luglio							
Agosto							
Settembre							
Ottobre							
Novembre							
Dicembre							

2.7 Determinazione cueff e confronto benchmark di riferimento

CU_{eff}2022 [cent€/kg]	
Benchmark di riferimento [cent€/kg]	

2.8 Accertamenti e gestione del credito anno di riferimento _____

PEF MTR-2	IMPORTO EMESSO	DIFFERENZA
IMPORTO EMESSO	IMPORTO INCASSATO	DIFFERENZA

% DI INCASSO	a-2	a-3*
RISC. VOLONTARIA		
% DI INCASSO	Ultimo anno in riscossione coattiva	
RISCOSSIONE COATTIVA		

*se non in riscossione coattiva

3. *Obbiettivi e risultati*

- Gli obiettivi dell'esercizio 2025 sono stabiliti nell'atto di approvazione della revisione biennale PEF MTR 2025-26 come riportati nella relazione di accompagnamento.
- I risultati di eventuali investimenti verranno monitorati durante l'esercizio e riportati nella relazione consuntiva